



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 10 giugno 2004

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Supplemento

Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2004, n. 48-12640

L.r. n. 3/2004 - Criteri e modalità per l'incentivazione finanziaria dell'esercizio associato di servizi comunali. Accantonamento di Euro 8.284.506,29 (cap. 10915/2004) ed assegnazione alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega

Determinazione Dirigenziale 3 giugno 2004, n. 57, Codice 5

Approvazione bandi relativi al finanziamento, per l'anno 2004, delle forme associative già finanziate e di quelle di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali

*Comunicato della Direzione Affari istituzionali e Processo di delega - Settore Autonomie locali
Guida ai bandi per l'anno 2004 finalizzati alla concessione di contributi regionali
per l'esercizio associato volontario di servizi comunali*

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE SISTEMATICO

ENTI LOCALI

D.G.R. 31 maggio 2004, n. 48-12640

L.r. n. 3/2004 - Criteri e modalità per l'incentivazione finanziaria dell'esercizio associato di servizi comunali. Accantonamento di Euro 8.284.506,29 (cap. 10915/2004) ed assegnazione alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega pag. 4

Codice 5

D.D. 3 giugno 2004, n. 57

Approvazione bandi relativi al finanziamento, per l'anno 2004, delle forme associative già finanziate e di quelle di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali pag. 13

Comunicato della Direzione Affari istituzionali e

Processo di delega - Settore Autonomie locali

Guida ai bandi per l'anno 2004 finalizzati alla concessione di contributi regionali per l'esercizio associato volontario di servizi comunali pag. 68

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2004, n. 48-12640

L.r. n. 3/2004 - Criteri e modalità per l'incentivazione finanziaria dell'esercizio associato di servizi comunali. Accantonamento di Euro 8.284.506,29 (cap. 10915/2004) ed assegnazione alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa,

- di approvare, ai sensi della l.r. n. 3/2004, i seguenti criteri e modalità per la concessione e per l'erogazione dei contributi regionali finalizzati a promuovere e sostenere l'esercizio associato volontario di servizi comunali:

1. Finalità dei contributi

I contributi sono destinati alle forme associative di cui al successivo punto 3. a copertura, nei limiti previsti al punto 2, delle spese sostenute nell'anno di presentazione della domanda di contributo per l'attivazione di nuove forme associative e/o l'effettivo svolgimento di servizi rientranti nell'allegato elenco "A".

2. Spese ammesse a contributo

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, con la sola esclusione delle spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive alla data di adozione del presente provvedimento.

Non sono ammesse a contributo annuale le spese inerenti:

- servizi il cui esercizio associato è già finanziato, per l'anno di riferimento del bando, da altre Direzioni della Regione Piemonte;

- servizi in gestione associata, qualora gli stessi siano già finanziati, per l'anno di riferimento del bando, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino nell'ambito del Progetto Isacco.

3. Destinatari dei contributi

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, le seguenti forme associative:

- Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., di cui non facciano parte Comuni già componenti di altre Unioni o di Comunità montane;

- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esercitata anche mediante articolazione del territorio di riferimento in sottoambiti omogenei;

- Consorzi tra Comuni di cui all'art. 31, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Convenzioni plurifunzionali tra Comuni di cui all'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., fatte salve le Convenzioni effettivamente operanti finanziate⁽¹⁾ dalla Regione per un solo servizio comunale, in relazione ai bandi per l'incentivazione dell'associazionismo locale emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, con esclusione del bando approvato con D.D. n. 116 del 19/11/2002, concernente la concessione di contributi regionali alle forme associative per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali.

4. Requisiti per accedere ai contributi

Per accedere ai contributi le forme associative di cui al punto 3. devono presentare annualmente richiesta di contributo regionale e trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) essere forme associative di prima istituzione costituite nei seguenti termini:

per l'anno 2004 dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004;

per l'anno 2005 dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005;

per l'anno 2006 e per gli anni successivi dal 1° luglio dell'anno precedente al 30 giugno dell'anno successivo.

Sono considerate forme associative di prima istituzione quelle formalmente istituite ai sensi di legge nei termini di cui sopra, sia come nuove aggregazioni, sia come trasformazioni di preesistenti aggregazioni secondo i seguenti percorsi: da Consorzio a Unione, da Convenzione a Unione, da Convenzione a Consorzio.

Non rientrano tra le forme associative di prima istituzione i rinnovi e le ricostituzioni di preesistenti forme associative.

Le forme associative devono avere una durata minima di 3 anni ed essere istituite per la gestione associata di almeno due servizi rientranti nell'allegato elenco "A", per tutti i Comuni componenti le forme associative stesse, ad eccezione delle Comunità montane.

Ai fini del contributo si computano solo i servizi che sono finanziabili ai sensi dei precedenti punti 1 e 2; pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla nuova forma associativa è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi e per l'attivazione della forma associativa.

Ogni Comunità montana può presentare una sola domanda di contributo relativa o a una nuova gestione associata istituita senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei (Convenzione unica) o, in alternativa, relativa a nuove gestioni associate istituite per sottoambiti (una Convenzione per ogni sottoambito).

oppure

b) essere forme associative già finanziate per la gestione associata dalla Regione Piemonte in relazione a bandi da emanarsi ai sensi dei presenti criteri o, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/04, a bandi già emanati prima del presente atto⁽¹⁾, ad esclusione dei bandi per progetti finalizzati allo sviluppo e/o ottimizzazione delle gestioni associate di servizi comunali.

Per accedere al finanziamento le forme associative già finanziate devono effettivamente gestire in forma associata i servizi per i quali richiedono il contributo nonché dichiarare le variazioni intervenute nella composizione della forma associativa e nella gestione associata. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili secondo

(1) I relativi beneficiari sono individuati : Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003, e D.D. n. 52 del 25.05.2004.

quanto previsto ai precedenti punti 1. e 2. il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti. Tale gestione deve essere effettuata per tutti i Comuni componenti le forme associative stesse, ad eccezione delle Comunità montane.

Sono escluse dal finanziamento annuale le forme associative che non hanno rendicontato il contributo concesso per l'anno precedente, nei termini e secondo le modalità di cui al punto 9.

Sono inoltre escluse dal finanziamento le forme associative che, nonostante sia scaduto nei loro confronti il termine di presentazione per la rendicontazione dei finanziamenti pregressi⁽²⁾, non hanno rendicontato entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

La durata del finanziamento è disciplinata dal successivo punto 6.

c) Le forme associative di cui ai punti a) e b) devono essere in possesso dei livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., salvo deroga ai sensi dell'art. 6 della legge citata e delle seguenti modalità applicative:

* le proposte di deroga presentate dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, verranno prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Dovranno perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.

Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.

Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;

- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.

A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi;

* per le Unioni, i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli;

* per i Consorzi e le Convenzioni, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza

alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo;

* per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo;

* le proposte di deroga espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, devono essere trasmesse alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali. Le proposte di deroga devono pervenire alla Regione Piemonte entro i termini per la presentazione della domanda di contributo.

5. Modalità di concessione dei contributi

I fondi disponibili per l'incentivazione finanziaria dell'esercizio associato sono ripartiti per l'anno 2004 come segue:

20 % alle forme associative di prima istituzione di cui al precedente punto 4 lett.a);

80 % alle forme associative già finanziate di cui al precedente punto 4 lett.b).

Per gli anni successivi, la ripartizione dei fondi verrà effettuata annualmente con appositi provvedimenti della Giunta regionale, tenuto conto dello stanziamento del bilancio e degli esiti delle domande dell'anno precedente.

Le risorse non utilizzate risultanti dal riparto di cui sopra possono essere utilizzate per l'una o l'altra delle destinazioni previste.

Nel caso in cui, esaurite tutte le domande di contributo collocate in graduatoria, residuino fondi, gli stessi sono destinati a finanziare analoghe iniziative di incentivazione finanziaria dell'associazionismo locale.

I contributi sono concessi ed erogati annualmente, con determinazione del Responsabile del procedimento, individuato con provvedimento del Direttore della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e del riparto di cui sopra, alle forme associative che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il 20 luglio di ogni anno.

Per l'anno 2004 le richieste di contributo devono essere trasmesse entro e non oltre il 30 settembre 2004.

Le forme associative istituite a decorrere dal 1° aprile 2003 ed entro il 31 marzo 2004 possono presentare domanda di contributo dall'anno 2005.

Le richieste di contributo devono rispettare le modalità indicate in un apposito bando annuale approvato con determinazione del Direttore della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, che deve prevedere che le forme associative attestino, per i servizi per cui si richiede il finanziamento, di non essere destinatarie per la gestione associata dei servizi stessi di altri contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Qualora i servizi per i quali si richiede il contributo siano oggetto di progetti di sviluppo finanziati, tale determinazione deve prevedere che le forme associative attestino l'avvenuta conclusione dei progetti stessi.

(2) di cui ai bandi per l'anno 2002 (ad esclusione per bandi per progetti) e ai bandi per l'anno 2003.

Le determinazioni di cui sopra saranno pubblicate sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il procedimento di concessione deve essere concluso entro 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo.

Le risposte ad eventuali richieste di integrazione istruttoria devono essere prodotte entro quindici giorni dalla data di ricevimento delle richieste stesse, a pena di esclusione.

La concessione dei contributi avviene sulla base e secondo l'ordine decrescente di due graduatorie annuali, una per le forme associative di 1° istituzione (punto 4, lettera a) e una per le forme associative già finanziate (punto 4, lettera b) predisposte nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1° Unioni di Comuni e Comunità montane

2° Consorzi tra Comuni e Convenzioni plurifunzionali tra Comuni.

Nell'ambito di ciascuna delle predette tipologie associative, ciascuna graduatoria viene predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra, come segue:

- per le forme associative di prima istituzione: sulla base del punteggio derivante dal numero di Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi gestiti in modo associato nonché al peso di ogni servizio indicato nell'allegato elenco "A"; in caso di parità in graduatoria avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B"; in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior durata rispetto alla durata minima, ed infine, in caso di ulteriore parità, avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti;

- per le forme associative già finanziate: sulla base del punteggio derivante dal numero di Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi gestiti in modo associato nonché al peso di ogni servizio indicato nell'allegato elenco "A"; in caso di parità in graduatoria avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B", ed infine, in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini delle graduatorie di cui sopra la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. vengono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. della predetta legge. In caso di provvedimento negativo verranno escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

6. Durata dei contributi

a) Per le forme associative finanziate per la prima volta dopo l'emanazione dei presenti criteri, i contributi vengono concessi, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto del riparto dei fondi di cui al precedente punto 5, per un massimo di annualità di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) della l.r. 3/2004, su

presentazione di domanda annuale attestante l'effettiva gestione associata.

b) Per le forme associative di cui all'art. 7 della l.r. 3/2004 i contributi vengono concessi, su presentazione di domanda annuale attestante l'effettiva gestione associata, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto del riparto dei fondi di cui al precedente punto 5, per un massimo di annualità previste dal combinato disposto degli artt. 7 e 2 della l.r. 3/2004.

c) Il numero delle annualità di cui sopra è da intendersi senza soluzione di continuità a decorrere dal primo anno di finanziamento per le forme associative di cui alla lett.a) e dall'anno 2004 per le forme associative di cui alla lett.b).

Ai fini della durata, la mancata presentazione della domanda di contributo, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità di fondi comportano la perdita di un'annualità di finanziamento.

7. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi annuali sono erogati in un'unica soluzione entro 90 gg. dall'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta emanazione del predetto provvedimento. Il predetto provvedimento di deroga deve essere adottato entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari.

In sede di erogazione dei contributi successivi alla prima annualità, si procede, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della l.r. 3/2004 e secondo le modalità di cui al successivo punto 9.

8. Determinazione dei contributi annuali

Il contributo annuale è determinato in base ai seguenti criteri:

a) al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

b) al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile ai sensi dei precedenti punti 1 e 2

c) alla popolazione della forma associativa nel limite massimo di 20.000 abitanti

e secondo la seguente formula:

euro 1000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +

il valore in euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile ai sensi +

dei precedenti punti 1 e 2 +

euro 1,00 per abitante della forma associativa (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

e comunque nel rispetto dei seguenti limiti massimi:

- per Unioni e per Comunità montane: euro 70.000,00

- per Consorzi tra Comuni e per Convenzioni plurifunzionali tra Comuni: euro 30.000,00.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre maggiorato, **nel rispetto dei limiti massimi su indicati**, del 20% per Unioni e Comunità montane, anche se la gestione associata è articolata in sottoambiti.

Ai fini della quantificazione del contributo secondo i criteri di cui sopra, la popolazione dei Comuni e della forma associativa è quella risultante dal censimento 2001.

Per le forme associative di prima istituzione, il primo contributo annuale, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, è aumentato di una quota fissa per spese di attivazione nella seguente misura:

- euro 20.000,00 per Unioni e Comunità montane, che coinvolgono da 2 a 5 Comuni;
- euro 30.000,00 per Unioni e Comunità montane, che coinvolgono oltre 5 Comuni;
- euro 15.000,00 per Consorzi tra Comuni e Convenzioni plurifunzionali tra Comuni.

9. Rendicontazione dei contributi

Entro il 15 settembre di ogni anno, la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno precedente è tenuta a rendicontare, nel rispetto di quanto previsto al punto 2., le spese sostenute nell'anno di presentazione della domanda e in coerenza con le finalità del finanziamento concesso e con il contenuto della domanda stessa.

Per ogni intervento per cui era stato richiesto e concesso il contributo, la rendicontazione deve contenere, nel limite del contributo concesso, l'elenco delle spese sostenute con dettaglio dei relativi costi, nonché la dichiarazione che sono stati rispettati i limiti di quanto disposto al precedente punto 2. e deve essere sottoscritta dal Responsabile dei servizi finanziari.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia stata effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra si procederà alla revoca del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consentirà alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno successivo.

Qualora dalla rendicontazione risulti che le spese sostenute nell'anno precedente sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno, si provvede alla decurtazione del contributo concesso per l'anno successivo (determinato ai sensi del punto 8) per la parte non spesa.

10. Revoca dei contributi

Oltre alle ipotesi di cui al precedente punto 9, si provvede alla revoca del contributo concesso qualora vengano meno i presupposti per la concessione dello stesso.

La revoca comporta il recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

11. Rinuncia ai contributi

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

- di stabilire che i criteri per la determinazione di contributo di cui al punto 8 sono suscettibili di modifica in relazione alle maggiori o minori risorse che saranno disponibili nei bilanci futuri sullo stanziamento per l'incentivazione finanziaria dell'esercizio associato di servizi comunali;

- di stabilire che a decorrere dall'anno 2004 i rifinanziamenti di cui alle DD.GG.RR. nn.30-7708 del 18/11/2002 (forme associative istituite a decorrere dall'1/1/2002 al 31/3/2003) e 67-11285 del 9/12/2003 (forme associative istituite a decorrere dall'1/4/2003 al 31/3/2004) sono disciplinati dai presenti criteri;

- di stabilire che con successivi provvedimenti si provvederà a dettare i criteri per gli incentivi finanziari alle fusioni di due o più Comuni e per le forme associative che realizzano progetti di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali;

- di accantonare la somma di euro 8.284.506,29 sul capitolo 10915 del bilancio per l'esercizio finanziario 2004 (Acc.101004) e di assegnarla alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega, affinché provveda, per euro 23.240,56, al rifinanziamento per l'anno 2004 della fusione di cui alla l.r. 22.12.97, n. 65 e per la restante somma all'emanazione dei bandi in applicazione dei presenti criteri con la necessaria copertura finanziaria;

- di riservarsi, infine, di apportare ai criteri approvati eventuali modifiche dopo il primo anno di applicazione degli stessi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	50	5000*	20	2.000
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	60	6000*	9	900
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	70	7000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	40	4000		
UFFICIO TECNICO	60	6000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	70	7000		
POLIZIA COMMERCIALE	10	1000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	10	1000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	40	4000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	60	6000*	25	2.500
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	40	4000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	70	7000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)

GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1),

CONTROLLO DI GESTIONE (1)

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA(1), SERVIZIO STATISTICO (1)

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)

BIBLIOTECHE,MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

VIABILITA'(1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 71 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5

D.D. 3 giugno 2004, n. 57

Approvazione bandi relativi al finanziamento, per l'anno 2004, delle forme associative già finanziate e di quelle di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare i seguenti bandi:

1. bando per l'anno 2004 per la concessione di contributi a Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali, contenuto nell'allegato 1 alla presente determinazione e parte integrante della stessa;

2. bando per l'anno 2004 per la concessione di contributi a Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni plurifunzionali di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, contenuto nell'allegato 2 alla presente determinazione e parte integrante della stessa;

- di disporre che i suddetti bandi siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune";

- di stabilire che con successivo provvedimento si provvederà ad impegnare i fondi da destinarsi alla concessione ed erogazione dei contributi in argomento.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Allegato

"ALLEGATO 1"

REGIONE PIEMONTE
Direzione Affari istituzionali e Processo di delega
Settore Autonomie locali

Incentivazione finanziaria dell'esercizio associato volontario di servizi comunali per l'anno 2004

BANDO

PER L'ANNO 2004

per la concessione di contributi a

UNIONI, COMUNITÀ MONTANE, CONSORZI E CONVENZIONI

già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali

Termine di scadenza: **30 settembre 2004**

1. a) **REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
b) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
c) **DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
2. e segg. **NORME GENERALI COMUNI**
ALL. A e B

1.1 Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. già finanziate⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito di finanziamento⁽¹⁾ regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, **ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata e del bando⁽³⁾ per l'istituzione di nuove forme associative dal 1° aprile 2003 al 31 marzo 2004;**
- essere composte da Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Unioni devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. 113 del 11.11.2003

⁽³⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 52 del 25/05/2004 e potranno presentare domanda di contributo dal 2005.

- aver rendicontato entro il 30 settembre 2004 il contributo regionale ricevuto a parziale copertura delle spese per la gestione associata relative all'anno 2002⁽¹⁾, qualora il relativo termine per rendicontare fosse ormai scaduto;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2. Non devono formulare proposta di deroga le Unioni cui è già stata concessa la deroga "definitivamente a condizioni invariate" purché non siano intervenute variazioni nella composizione dell'Unione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti l'Unione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione dell'Unione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante dell'Unione (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Unioni già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 20 e 21 del 5/03/2003

BANDO 2004**Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali**

Modello di domanda per Unione già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e Processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Unione -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è attualmente composta dai seguenti Comuni-----, nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, i sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso⁽³⁾;

⁽¹⁾ Si tratta di Unione che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata e del bando 2003 per nuove forme associative.

⁽²⁾ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

⁽³⁾ Si rammenta che a progetto concluso, ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5 – D.D. 116 del 19.11.2002, l'Unione è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALL'UNIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽¹⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che⁽²⁾:

- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione del progetto stesso

Dichiara altresì che l'Unione, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che l'Unione:⁽²⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia)
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna l'Unione a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽²⁾ Barrare la casella che interessa

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. già finanziate⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali.

a) Requisiti per accedere al contributo.

Per poter beneficiare di contributo le Comunità montane devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito, esse stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003, di finanziamento⁽¹⁾ regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, **ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata e del bando⁽³⁾ per l'istituzione di nuove forme associative dal 1° aprile 2003 al 31 marzo 2004;**
- effettivamente gestire in forma associata, mediante Convenzione/i ancora operante/i, e per Comuni componenti la Comunità montana, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 30 settembre 2004 il contributo regionale ricevuto a parziale copertura delle spese per la gestione associata relative all'anno 2002⁽⁴⁾, qualora il relativo termine per rendicontare fosse ormai scaduto;**
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui le Convenzioni non rispettino il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purchè i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- b1. al numero dei Comuni (ciascuno dei quali conteggiato una sola volta) aderenti al complesso delle Convenzioni per la gestione associata dei servizi gestiti e finanziabili di cui al punto b2., non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- b2. al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a);

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. 113 del 11.11.2003

⁽³⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 52 del 25/05/2004 e potranno presentare domanda di contributo dal 2005.

⁽⁴⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 20 e 21 del 5/03/2003

b3. alla popolazione del complesso delle Convenzioni per la gestione associata dei servizi gestiti e finanziabili di cui al punto b2. (popolazione calcolata conteggiando una sola volta gli abitanti di ogni Comune coinvolto nelle Convenzioni), nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune conteggiato ai sensi del punto b1. +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante conteggiato ai sensi del punto b3. nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della/e Convenzione/i è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Comunità montane già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali**

Modello di domanda per Comunità Montana già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Comunità montana già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Comunità montana -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- il contributo viene richiesto in relazione alla/e seguente/i Convenzione/i, tuttora operante/i, per la gestione associata di servizi comunali, stipulata/e tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni ad essa appartenenti:

1. **Convenzione** tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di.....
per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

(1) Si tratta di Comunità montana che ha già usufruito, essa stessa o la preesistente Comunità montana di cui alla l.r. 19/2003, di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata e del bando 2003 per nuove forme associative.

(2) Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso¹;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che³:

- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione del progetto stesso

Dichiara altresì che la Comunità montana, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi della predetta Convenzione per i quali chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che la predetta Convenzione³:

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

2. **Convenzione** tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di.....
per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁴ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

¹ Si rammenta che a progetto concluso, ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5- D.D. 116 del 19.11.2002, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

⁴ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso¹;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che³:

- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione del progetto stesso

Dichiara altresì che la Comunità montana, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi della predetta Convenzione per i quali chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che la predetta Convenzione³

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

3. Elencare eventuali altre convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Si rammenta che a progetto concluso, ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5- D.D. 116 del 19.11.2002, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

1.3 Consorzi volontari tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. già finanziati⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito di finanziamento⁽¹⁾ regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, **ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata e del bando⁽³⁾ per l'istituzione di nuove forme associative dal 1° aprile 2003 al 31 marzo 2004;**
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo i Consorzi devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatari, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 30 settembre 2004 il contributo regionale ricevuto a parziale copertura delle spese per la gestione associata relative all'anno 2002⁽⁴⁾ qualora il relativo termine per rendicontare fosse ormai scaduto;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti al Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione del Consorzio nel limite massimo di 20.000 abitanti;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. 113 del 11.11.2003

⁽³⁾ i relativi beneficiari sono individuati con D.D. n. 52 del 25/05/2004 e potranno presentare domanda di contributo dal 2005.

⁽⁴⁾ i relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 20 e 21 del 5/03/2003

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e del Consorzio è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Consorzi già finanziati per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali**

Modello di domanda per Consorzio volontario tra Comuni già finanziato¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali
(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Consorzio volontario tra Comuni già finanziato¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del seguente Consorzio -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov. -----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio già finanziato¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è attualmente composto dai seguenti Comuni: -----;
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, i sottoelencati servizi² per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dal Consorzio e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso³;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

¹ Si tratta di Consorzio che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e /o ottimizzazione della gestione associata e del bando 2003 per nuove forme associative.

² Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

³ Si rammenta che a progetto concluso, ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5-D.D. 116 del 19/11/2002, il Consorzio è tenuto ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DAL CONSORZIO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y¹ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che²:

- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione del progetto stesso

Dichiara altresì che il Consorzio, per l'anno 2004, non è destinatario, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che il Consorzio²:

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana)
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

² Barrare la casella che interessa

1.4 Convenzioni tra Comuni di cui all'art. 30 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. già finanziate⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Convenzioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito di finanziamento⁽¹⁾ regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, **ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata e del bando⁽³⁾ per l'istituzione di nuove forme associative dal 1° aprile 2003 al 31 marzo 2004;**
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni aderenti alla Convenzione, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Convenzioni devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 30 settembre 2004 il contributo regionale ricevuto a parziale copertura delle spese per la gestione associata relative all'anno 2002⁽⁴⁾ qualora il relativo termine per rendicontare fosse ormai scaduto;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composta da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la Convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. 113 del 11.11.2003.

⁽³⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 52 del 25/05/2004 e potranno presentare domanda di contributo dal 2005.

⁽⁴⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 20 e 21 del 5/03/2003.

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante della Convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della Convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Convenzioni già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali**

Modello di domanda per Convezione tra Comuni già finanziata¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Convezione tra Comuni già finanziata¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune capofila della Convezione per -----,

con sede in -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Convezione già finanziata¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- alla Convezione attualmente aderiscono i seguenti Comuni: -----
- la Convezione è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni aderenti alla stessa, i sottoelencati servizi² per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convezione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso³;

¹ Si tratta di Convezione che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata e del bando 2003 per nuove forme associative.

² Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

³ Si rammenta che a progetto concluso, ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5-D.D. 116 del 19/11/2002, la Convezione è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALLA CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y¹ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che²:

- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione del progetto stesso

Dichiara altresì che la Convenzione, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che la Convenzione:²

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana)
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)

(Timbro dell'Ente)

¹ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

² Barrare la casella che interessa

NORME GENERALI COMUNI:
(Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni)

**2. PROPOSTE DI DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI FORMULATE DALLA/E PROVINCIA/E E
RELATIVE MODALITA' DI PRESENTAZIONE.**

Le proposte di deroga presentate alla Regione dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, verranno prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Dovranno perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.
Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.
Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;
- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.
A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni, i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per i Consorzi e le Convenzioni, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Le proposte di deroga espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, devono essere inoltrate esclusivamente con lettera raccomandata ed indirizzate alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali, P.zza Castello, 165 - 10100 Torino, **entro il 30 settembre 2004.**

3. MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

Per l'anno 2004, i contributi sono concessi alle forme associative che ne abbiano titolo, con determinazione del Responsabile del procedimento, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto dei criteri di riparto stabiliti dalla Giunta regionale.

Il procedimento di concessione deve essere concluso entro 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo.

Le risposte ad eventuali richieste di integrazione istruttoria devono essere prodotte **entro quindici giorni dalla data di ricevimento delle richieste stesse, a pena di esclusione.**

La concessione dei contributi avviene sulla base e secondo l'ordine decrescente di una graduatoria predisposta nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1° Unioni di Comuni e Comunità montane

2° Consorzi tra Comuni e Convenzioni tra Comuni

- Nell'ambito di ciascuna delle predette tipologie associative, la graduatoria viene predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra, sulla base del punteggio derivante dal numero di Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi finanziabili gestiti in modo associato (come ricondotti alla tabella Y di cui al modello di domanda) nonché al peso di ogni servizio indicato nell'allegato elenco "A"; in caso di parità in graduatoria avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B", ed infine, in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini della graduatoria la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e successive s.m.i. vengono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 della predetta legge. In caso di provvedimento negativo verranno escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

4. UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa sostenuta nel 2004 e connessa all'effettivo svolgimento dei servizi associati per cui è stato concesso, **con la sola esclusione delle spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive alla data del 31 maggio 2004.**

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione entro 90 gg. dall'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie.

Alle forme associative finanziate con riserva, in attesa della deliberazione della Giunta regionale di concessione della deroga ai livelli ottimali (da adottarsi entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari), il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta concessione della deroga stessa.

6. RINUNCIA AL CONTRIBUTO CONCESSO/EROGATO.

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO EROGATO PER L'ANNO 2004.

Entro il 15 settembre 2005, la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno 2004 è tenuta a rendicontare, nel rispetto di quanto previsto dal precedente punto 4., le spese sostenute nell'anno 2004 in coerenza con le finalità del finanziamento concesso e con il contenuto della domanda stessa.

Per ogni intervento per cui è stato richiesto e concesso il contributo, la rendicontazione, sottoscritta dal Responsabile dei servizi finanziari, deve contenere, nel limite del contributo concesso, l'elenco delle spese sostenute con dettaglio dei relativi costi, nonché la dichiarazione che il contributo non è stato utilizzato per la copertura di spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive al 31 maggio 2004.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia stata effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra si procederà alla revoca del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consentirà alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno 2005.

Qualora dalla rendicontazione risulti che le spese sostenute nell'anno 2004 sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno, l'eventuale contributo concesso per il 2005 verrà decurtato della somma corrispondente alla parte del contributo 2004 non spesa.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO.

Oltre alle ipotesi di cui al precedente punto 7, si provvede alla revoca del contributo concesso qualora vengano meno i presupposti per la concessione dello stesso.

La revoca comporta il recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

9. DURATA DEL CONTRIBUTO.

Alle forme associative finanziate per l'anno 2004, i contributi per gli anni successivi saranno concessi, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto del riparto dei fondi di cui al precedente punto 3, per un massimo di annualità previste dal combinato disposto degli articoli 7 e 2 della l.r. 3/2004, su presentazione di domanda annuale attestante l'effettiva gestione associata, a seguito della pubblicazione di apposito bando sul B.U. della Regione Piemonte.

Il numero delle annualità di cui sopra è da intendersi senza soluzione di continuità a decorrere dall'anno 2004.

Ai fini della durata, la mancata presentazione della domanda di contributo, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità di fondi comportano la perdita di un'annualità di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai richiedenti il contributo sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e vengono trattati per le finalità inerenti il finanziamento.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico n. 011/4324789.

Il Direttore della Direzione
Affari Istituzionali e Processo di Delega
Dott.ssa Laura Bertino

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	50	5000*	20	2.000
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	60	6000*	9	900
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	70	7000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	40	4000		
UFFICIO TECNICO	60	6000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	70	7000		
POLIZIA COMMERCIALE	10	1000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	10	1000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	40	4000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	60	6000*	25	2.500
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	40	4000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	70	7000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)

GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)

BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI
RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

"ALLEGATO 2"

REGIONE PIEMONTE
Direzione Affari istituzionali e processo di delega
Settore Autonomie locali

Incentivazione finanziaria dell'esercizio associato volontario di servizi comunali per l'anno 2004

BANDO

PER L'ANNO 2004

per la concessione di contributi a

UNIONI, COMUNITÀ MONTANE, CONSORZI E CONVENZIONI PLURIFUNZIONALI

di PRIMA ISTITUZIONE dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

Termine di scadenza: **30 settembre 2004**

1. a) **REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
b) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
c) **DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
2. e segg. **NORME GENERALI COMUNI**
ALL. A e B

1.1 Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Unioni di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004. Sono considerate di prima istituzione le Unioni istituite sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Consorzi o Convenzioni. Non rientra tra le Unioni di prima istituzione il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Unione;
- essere formalmente istituite, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere istituita per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Unioni devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione dell'Unione;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti l'Unione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione dell'Unione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante dell'Unione (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, **è inoltre maggiorato del 20%.**

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, **è aumentato di una quota fissa** nella seguente misura:

- € 20.000,00 per Unioni, che coinvolgono da 2 a 5 Comuni;
- € 30.000,00 per Unioni, che coinvolgono oltre 5 Comuni.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti all'Unione, a presentare la domanda stessa.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia dell'atto costitutivo sottoscritto e dello statuto dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per l'attivazione di Unioni di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004****Modello di domanda per Unioni di prima istituzione**

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004**Esclusivamente con lettera raccomandata postale.**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 e processo di delega
 Settore Autonomie locali
 P.zza Castello, 165
 10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.Il sottoscritto-----, in qualità di:¹

- ☐ legale rappresentante della seguente nuova Unione -----
- ☐ legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti alla seguente nuova Unione² -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione di prima istituzione.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è stata formalmente istituita, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----;
- è di prima istituzione, in quanto costituita:¹
 - ☐ come nuova forma associativa. Inoltre non si tratta di rinnovo o di ricostituzione di preesistente Unione;
 - ☐ come trasformazione della seguente preesistente forma associativa:¹
 - ☐ Consorzio;
 - ☐ Convenzione.
- è composta dai seguenti Comuni-----;
- nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- ha una durata di -----;

¹ Barrare la casella che interessa² Da compilare solo se il Presidente dell'Unione non è stato nominato.

- è stata costituita per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALL'UNIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dall'Unione)	TABELLA Y² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e all'uopo dichiara che l'Unione, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che l'Unione:³

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia)
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----
 ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----).

Impegna l'Unione a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia dell'Atto costitutivo sottoscritto e dello Statuto dell'Unione.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
 (Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

N. B.: Le Comunità montane rientrano tra le forme associative di prima istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno già usufruito di finanziamento regionale per l'esercizio associato, in relazione a bandi¹ emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando² per progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata.

Ogni Comunità montana può presentare, come forma associativa di prima istituzione, una sola domanda di contributo relativa o a una nuova gestione associata istituita senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei (Convenzione unica) o, **in alternativa**, relativa a nuove gestione associate istituite per sottoambiti (una Convenzione per ogni sottoambito)

1.2.1 COMUNITÀ MONTANE IN GESTIONE ASSOCIATA DI PRIMA ISTITUZIONE DAL 1° APRILE 2004 AL 20 SETTEMBRE 2004, SENZA ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO IN SOTTOAMBITI OMOGENEI.

a) Requisiti per accedere al contributo

Le Comunità montane che non hanno articolato il territorio in sottoambiti omogenei rientrano tra le forme associative di prima istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno usufruito di finanziamento regionale, per l'esercizio associato, in relazione a bandi¹ emanati prima dell'entrata in vigore della legge regionale 3/2004, ad esclusione del bando² per progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata.

Per poter beneficiare di contributo, le Comunità montane di cui sopra devono aver attivato una nuova gestione associata mediante stipula, dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, di una nuova Convenzione, per la gestione associata di servizi comunali. Il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Convenzione non può essere considerato come forma associativa di prima istituzione.

La Convenzione unica di cui sopra deve avere i seguenti requisiti:

- essere stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni ad essa appartenenti;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere stipulata per la gestione associata di due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana, di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve

¹ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003, e D.D. n. 52 del 25/05/2004.

² I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 113 dell'11.11.2003

fare richiesta alla competente Provincia, che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante della forma associativa (Convenzione), nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, **è aumentato di una quota fissa** nella seguente misura:

- € 20.000,00: se la Convenzione coinvolge da 2 a 5 Comuni;
- € 30.000,00: se la Convenzione coinvolge oltre 5 Comuni.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della forma associativa (Convenzione) è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165 – 10100 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia della Convenzione sottoscritta,

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale da parte di Comunità montana per Convenzione stipulata dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La Comunità montana in gestione associata di prima istituzione senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei, può presentare una sola domanda di contributo relativa ad una unica Convenzione stipulata dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004****Modello di domanda per Comunità montana in gestione associata di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei**
(in carta semplice)**N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004****Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per nuova Convenzione unica stipulata dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali esercitata senza articolare il territorio della Comunità montana in sottoambiti omogenei.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della Comunità montana:

sede legale nel Comune di------(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

vista la nuova Convenzione per la gestione associata di servizi comunali stipulata tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila e Comuni ad essa appartenenti,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana per Convenzione di prima istituzione.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana in data ----- ha stipulato, in qualità di Ente capofila, con i seguenti Comuni ----- una
----- una
Convenzione per la gestione associata di servizi comunali senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei;
- la Convenzione è stata stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e si tratta di nuova convenzione e non di rinnovo o ricostituzione di preesistente convenzione;
- la Convenzione ha una durata di -----

- la Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e all'uopo dichiara che La Comunità montana, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che la Convenzione:³

- ☐ rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e che la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n. -----del-----).

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

1.2.2 COMUNITÀ MONTANE IN GESTIONE ASSOCIATA DI PRIMA ISTITUZIONE DAL 1° APRILE 2004 AL 20 SETTEMBRE 2004, CON ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO IN SOTTOAMBITI OMOGENEI.

a) Requisiti per accedere al contributo

Le Comunità montane che hanno articolato il territorio in sottoambiti omogenei rientrano tra le forme associative di prima istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno usufruito di finanziamento regionale, per l'esercizio associato, in relazione a bandi¹ emanati prima dell'entrata in vigore della legge regionale 3/2004, ad esclusione del bando² per progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata.

Per poter beneficiare di contributo, le Comunità montane di cui sopra devono aver attivato nuove gestioni associate istituite per sottoambiti, mediante stipula, dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, di una nuova Convenzione per sottoambito per la gestione associata di servizi comunali. Il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Convenzione non può essere considerato come forma associativa di prima istituzione.

Ciascuna Convenzione di sottoambito omogeneo deve avere i seguenti requisiti:

- essere stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni appartenenti al relativo sottoambito omogeneo;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere stipulata per la gestione associata di due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana, di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui la Convenzione di sottoambito non rispetti il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia, che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo, per ogni Convenzione di sottoambito, è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione di sottoambito, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;

¹ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003, e D.D. n. 52 del 25/05/2004.

² I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 113 dell'11.11.2003

- alla popolazione della Convenzione di sottoambito, nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) +
- € 1,00 per abitante della Convenzione di sottoambito, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo complessivo spettante a ogni Comunità montana per la gestione associata esercitata mediante articolazione del territorio in sottoambiti **non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00, indipendentemente dal numero dei sottoambiti in cui viene esercitata.**

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, è **aumentato di una quota fissa** nella seguente misura:

- € 20.000,00: se le Convenzioni per sottoambiti coinvolgono, nel loro complesso, da 2 a 5 Comuni;
- € 30.000,00: se le Convenzioni per sottoambiti coinvolgono, nel loro complesso, oltre 5 Comuni.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della forma associativa (Convenzione) è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165 – 10100 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Alla domanda di contributo deve essere allegata copia della/e Convenzione/i sottoscritta/e.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale da parte di Comunità montana per Convenzione stipulata dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali esercitata per sottoambiti omogenei.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La Comunità montana che ha articolato il territorio in sottoambiti omogenei, può presentare una sola domanda di contributo relativa a nuova Convenzione istituita per sottoambito omogeneo dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004****Modello di domanda per Comunità montana in gestione associata di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 con articolazione del territorio in sottoambiti omogenei.**
(in carta semplice)**N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004****Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione/i di sottoambito stipulata/e dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della Comunità montana: -----

sede legale nel Comune di----- (Prov.-----)

via----- n.----- CAP----- Tel.----- Fax-----

codice fiscale n.-----,

Premesso che la Comunità montana ha articolato il territorio in sottoambiti omogenei ai fini della gestione associata di servizi comunali. I sottoambiti istituiti sono i seguenti: -----

vista/e la/e nuova/e Convenzione/i per la gestione associata di servizi comunali stipulata tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila e Comuni appartenenti al relativo sottoambito,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana per Convenzione/i di sottoambito di prima istituzione.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana ha stipulato, in qualità di Ente capofila, la/e seguente/i Convenzione/i di sottoambito per la gestione associata di servizi comunali:

1. **Convenzione stipulata**, per la durata di -----, in data -----, con i seguenti Comuni appartenenti al relativo sottoambito: -----

La Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE DI SOTTOAMBITO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc-----,

e all'uopo dichiara che la Comunità montana, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che la Convenzione:³

- ☐ rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione di sottoambito alla Comunità montana stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

2. **Convenzione stipulata**, per la durata di -----, in data -----, con i seguenti Comuni appartenenti al relativo sottoambito: -----

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

La Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE DI SOTTOAMBITO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

- 1) -----
- 2) -----
- 3) -----
- 4) -----
- ecc.-----,

e all'uopo dichiara che la Comunità montana, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco;

Fa presente che la Convenzione:³

- ☐ rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione di sottoambito alla Comunità montana stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

3. Elencare eventuali altre convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

Dichiara inoltre che la/e Convenzione/i di cui sopra è/sono stata/e stipulata/e ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e che si tratta di nuova/e Convenzione/i e non di rinnovo o ricostituzione di preesistente/i Convenzione/i

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia di ogni Convenzione di sottoambito sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

1.3 Consorzi volontari tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**a) Requisiti per accedere al contributo**

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Consorzi di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004. Sono considerati di prima istituzione i Consorzi istituiti sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Convenzioni. Non rientra tra i Consorzi di prima istituzione il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Consorzio;
- essere formalmente istituiti, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra Comuni;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere costituiti per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo i Consorzi devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatari, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione del Consorzio;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti il Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante del Consorzio (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, è **aumentato di una quota fissa di € 15.000,00.**

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e dei Consorzi è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165 – 10100 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti al Consorzio stesso, a presentare la domanda.

Alla domanda di contributo deve essere allegata copia della Convenzione sottoscritta e dello statuto del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: “Richiesta di contributo regionale per l’attivazione di Consorzi di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali”.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004****Modello di domanda per Consorzio volontario tra Comuni - prima istituzione**
(in carta semplice)**N.B. Da inoltrare entro il 30.09.2004****Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 e processo di delega
 Settore Autonomie locali
 P.zza Castello, 165
 10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Consorzio di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.Il sottoscritto-----, in qualità di:¹

- ☐ legale rappresentante del seguente nuovo Consorzio -----
- ☐ legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti al seguente nuovo Consorzio² -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov. -----)

via----- n.----- CAP----- Tel.----- Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio di prima istituzione.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è stato formalmente istituito tra Comuni, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----;
- è di prima istituzione, in quanto costituito:¹
 - ☐ come nuova forma associativa. Inoltre non si tratta di rinnovo o di ricostituzione di preesistente Consorzio;
 - ☐ come trasformazione di preesistente Convenzione, stipulata tra i Comuni di -----
- è composto dai seguenti Comuni: -----;
- ha una durata di -----;

¹ Barrare la casella che interessa² Da compilare solo se il Presidente del Consorzio non è stato nominato.

- è stato costituito per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DAL CONSORZIO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dal Consorzio)	TABELLA Y² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e all'uopo dichiara che il Consorzio, per l'anno 2004, non è destinatario, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che il Consorzio:³

- ☐ rispetta i livelli ottimali ((popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana)
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
 ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta e dello Statuto del Consorzio.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
 (Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

1.4 Convenzioni plurifunzionali tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo, le Convenzioni plurifunzionali devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere stipulate tra Comuni dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 ed ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., per la gestione associata di servizi comunali. Il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Convenzione non può essere considerato come forma associativa di prima istituzione;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere stipulate per la gestione associata, per **tutti** i Comuni aderenti, di due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Convenzioni devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la Convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante della Convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, **è aumentato di una quota fissa di € 15.000,00.**

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della Convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali – P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia della Convenzione sottoscritta.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: “Richiesta di contributo regionale per Convenzione stipulata dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali”.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004****Modello di domanda per Convenzione plurifunzionale tra Comuni - prima istituzione**
(in carta semplice)**N.B. da inoltrare entro il 30.09.200****Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune di-----,
Ente capofila di nuova Convenzione stipulata tra Comuni per la gestione associata dei servizi comunali, con
sede in -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta
Convenzione di prima istituzione.

All'uopo dichiara che la Convenzione:

- è stata formalmente stipulata tra Comuni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data -----;
- è una forma associativa di prima istituzione. Inoltre non si tratta di rinnovo o di ricostituzione di preesistente Convenzione;
- ha una durata di -----;
- è stata stipulata tra i seguenti Comuni: -----

- è stata stipulata per la gestione associata, per tutti i Comuni aderenti alla Convenzione, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:

1) -----

2) -----

3) -----

4) -----

ecc.-----,

e all'uopo dichiara che la Convenzione, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco;

Fa presente che la Convezione:³

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana)
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)
(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa

NORME GENERALI COMUNI:**(Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni)****2. PROPOSTE DI DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI FORMULATE DALLA/E PROVINCIA/E E RELATIVE MODALITA' DI PRESENTAZIONE.**

Le proposte di deroga presentate alla Regione dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, verranno prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Dovranno perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.
Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.
Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;
- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.
A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni, i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per i Consorzi e le Convenzioni, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Le proposte di deroga espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, devono essere inoltrate esclusivamente con lettera raccomandata ed indirizzate alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali, P.zza Castello, 165 - 10100 Torino, **entro il 30 settembre 2004.**

3. MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

Per l'anno 2004, i contributi sono concessi alle forme associative che ne abbiano titolo, con determinazione del Responsabile del procedimento, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto dei criteri di riparto stabiliti dalla Giunta regionale.

Il procedimento di concessione deve essere concluso entro 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo.

Le risposte ad eventuali richieste di integrazione istruttoria devono essere prodotte **entro quindici giorni dalla data di ricevimento delle richieste stesse, a pena di esclusione.**

La concessione dei contributi avviene sulla base e secondo l'ordine decrescente di una graduatoria predisposta nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1° Unioni di Comuni e Comunità montane

2° Consorzi tra Comuni e Convenzioni plurifunzionali tra Comuni

Nell'ambito di ciascuna delle predette tipologie associative, la graduatoria viene predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra, sulla base del punteggio derivante dal numero di Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi finanziabili gestiti in modo associato (come ricondotti alla tabella Y di cui al modello di domanda), nonché al peso di ogni servizio indicato nell'allegato elenco "A"; in caso di parità in graduatoria avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B"; in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior durata rispetto alla durata minima, ed infine, in caso di ulteriore parità, avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini della graduatoria la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e successive s.m.i. vengono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 della predetta legge. In caso di provvedimento negativo verranno escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

4. UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa sostenuta nell'anno 2004 e connessa all'attivazione della nuova forma associativa nonché allo svolgimento dei servizi per cui è stato concesso, **con la sola esclusione delle spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive alla data del 31 maggio 2004.**

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione entro 90 gg. dall'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie.

Alle forme associative finanziate con riserva, in attesa della deliberazione della Giunta regionale di concessione della deroga ai livelli ottimali (da adottarsi entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari), il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta concessione della deroga stessa.

6. RINUNCIA AL CONTRIBUTO CONCESSO/EROGATO.

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO EROGATO PER L'ANNO 2004.

Entro il 15 settembre 2005, la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno 2004 è tenuta a rendicontare, nel rispetto di quanto previsto dal precedente punto 4., le spese sostenute nell'anno 2004 in coerenza con le finalità del finanziamento concesso e con il contenuto della domanda stessa.

Per ogni intervento per cui è stato richiesto e concesso il contributo, la rendicontazione, sottoscritta dal Responsabile dei servizi finanziari, deve contenere, nel limite del contributo concesso, l'elenco delle spese sostenute con dettaglio dei relativi costi, nonché la dichiarazione che il contributo non è stato utilizzato per la copertura di spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive al 31 maggio 2004.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia stata effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra si procederà alla revoca del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consentirà alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno 2005.

Qualora dalla rendicontazione risulti che le spese sostenute nell'anno 2004 sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno, l'eventuale contributo concesso per il 2005 verrà decurtato della somma corrispondente alla parte del contributo 2004 non spesa.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO.

Oltre alle ipotesi di cui al precedente punto 7, si provvede alla revoca del contributo concesso qualora vengano meno i presupposti per la concessione dello stesso.

La revoca comporta il recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

9. DURATA DEL CONTRIBUTO.

Alle forme associative finanziate per il 2004, i contributi per gli anni successivi saranno concessi, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto del riparto dei fondi di cui al precedente punto 3, per un massimo di annualità di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) della l.r. 3/2004, su presentazione di domanda annuale attestante l'effettiva gestione associata, a seguito della pubblicazione di apposito bando sul B.U. della Regione Piemonte.

Il numero delle annualità di cui sopra è da intendersi senza soluzione di continuità a decorrere dall'anno 2004.

Ai fini della durata, la mancata presentazione della domanda di contributo, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità di fondi comportano la perdita di un'annualità di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai richiedenti il contributo sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e vengono trattati per le finalità inerenti il finanziamento.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico n. 011/4324789.

Il Direttore della Direzione
Affari Istituzionali e Processo di Delega
Dott.ssa Laura Bertino.

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	50	5000*	20	2.000
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	60	6000*	9	900
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	70	7000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	40	4000		
UFFICIO TECNICO	60	6000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	70	7000		
POLIZIA COMMERCIALE	10	1000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	10	1000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	40	4000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	60	6000*	25	2.500
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	40	4000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	70	7000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1)E ORGANIZZAZIONE (1)

GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA(1), SERVIZIO STATISTICO (1)

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)

BIBLIOTECHE,MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

VIABILITA'(1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI
RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Affari istituzionali e Processo di delega - Settore Autonomie locali

Guida ai bandi per l'anno 2004 finalizzati alla concessione di contributi regionali per l'esercizio associato volontario di servizi comunali

Premessa

Sul II Supplemento del B.U. della Regione Piemonte n. 23 del 10.06.2004, sul sito web del Settore Autonomie locali (<http://www.regione.piemonte.it/autonomie/>) e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune", sono stati pubblicati due bandi della Direzione Affari istituzionali e processo di delega (approvati con: Codice 5 - D.D. n. 57 del 3.06.2004), recanti criteri e modalità per l'ammissione a finanziamento regionale di spese sostenute nell'anno 2004 per la gestione associata di servizi comunali, di cui uno diretto a supportare la concreta operatività delle forme associative già finanziate nel passato dalla Regione, e l'altro diretto a favorire lo sviluppo di nuovi processi associativi dal 1° aprile al 20 settembre 2004.

Si tratta di bandi innovativi (elaborati sulla base dei nuovi criteri di finanziamento dell'associazionismo locale dettati con D.G.R. n. 48-12640 del 31.05.2004, in attuazione della recente l.r. 3/2004), per cui si ritiene utile evidenziarne gli aspetti salienti per agevolarne la lettura e facilitare la partecipazione alle relative procedure concorsuali. Nel contempo, si coglie l'occasione per sottolineare che, stante il prossimo trasloco in altra sede del Settore Autonomie locali, si è reso necessario stabilire l'inoltro delle domande di contributo esclusivamente con lettera raccomandata (entro e non oltre il 30 settembre 2004) a questa Direzione (P.za Castello 165 - 10100 Torino), al fine di evitare inconvenienti e disguidi.

Il Settore Autonomie locali (tel. 011/4324789) è a disposizione per fornire chiarimenti e supporto nella compilazione della domanda di contributo; i relativi modelli sono scaricabili dal sito web del Settore Autonomie locali all'indirizzo sopra indicato.

Bando per l'anno 2004 per Unioni, Comunità montane in gestione associata, Consorzi volontari tra Comuni e Convenzioni tra Comuni, già finanziati dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali.

Il bando offre, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 3/2004, alle Unioni, alle Comunità montane, ai Consorzi volontari tra Comuni e alle Convenzioni tra Comuni, purché già finanziati dalla Regione Piemonte per l'associazionismo locale in relazione ai bandi emanati dal 1999 al 2002 per l'istituzione di nuove forme associative e/o per l'ampliamento e l'adeguamento dei servizi gestiti, l'opportunità di avere continuità nei finanziamenti per l'effettiva gestione associata svolta nell'anno 2004.

Al riguardo, si sottolinea che le Comunità montane rientrano tra le predette forme associative già finanziate, se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/03 hanno già ricevuto contributi regionali per la gestione associata nei termini sopra specificati.

Non possono, invece, partecipare al bando i beneficiari di contributo destinato a forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2003 al 31 marzo 2004 (gli stessi potranno presentare domanda dal 2005), e le forme associative che hanno usufruito soltanto di finanziamento regionale per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o

ottimizzazione della gestione associata, espressamente esclusi dal rifinanziamento dall'art. 7 della l.r. 3/2004.

Si ritiene, inoltre, utile chiarire che le forme associative destinate del bando per l'anno 2004 potranno essere finanziate (nei limiti di bilancio e su domanda annuale attestante l'effettiva gestione associata, da presentarsi a seguito di appositi bandi che saranno pubblicati sul B.U. della Regione Piemonte) per una durata massima di sei anni se si tratta di Unioni o di Comunità montane, e di tre anni se si tratta di Consorzi o di Convenzioni, ad eccezione delle forme associative di prima istituzione dal 1° gennaio 2002 al 31 marzo 2003, per le quali la durata massima è di sette anni se si tratta di Unioni o di Comunità montane, e di quattro anni se si tratta di Consorzi o di Convenzioni. Il numero di tali annualità è da intendersi senza soluzione di continuità a decorrere dal 2004. Pertanto, la mancata presentazione di domanda annuale, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità dei fondi, comportano la perdita di una annualità di finanziamento.

Per poter accedere a finanziamento occorre, oltre ad essere forme associative già finanziate, anche: 1) effettivamente gestire i servizi per i quali viene chiesto il contributo; 2) aver provveduto, entro il 30 settembre 2004, a regolarizzare eventuali ritardi nella rendicontazione dei contributi regionali ricevuti a parziale copertura delle spese di gestione per l'anno 2002; 3) rispettare i livelli ottimali, di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., salvo deroga. Circa i livelli ottimali, si raccomanda alle forme associative destinate del bando di verificare con immediatezza la loro situazione e, qualora occorra chiedere alla/e Provincia/e competente/i la formulazione di proposta di deroga, di attivarsi non appena possibile poiché tali proposte devono essere inoltrate dalle Province interessate (con lettera raccomandata) a questa Direzione entro il 30 settembre 2004. L'invito di cui sopra è, in particolare, diretto alle Unioni, Comunità montane, Consorzi volontari tra Comuni e Convenzioni tra Comuni finanziati per l'anno 1999, quando la normativa sui livelli ottimali della gestione associata non era ancora stata approvata. Non devono, invece, presentare domanda di deroga le Unioni con deroga definitiva a condizioni inalterate, purché non siano successivamente intervenute variazioni nella loro composizione. Si ritiene importante evidenziare che per le Unioni non è possibile la deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana, dal momento che l'art. 1, comma 2, della l.r. 3/2004 esclude dal contributo le Unioni "di cui facciano parte Comuni già componenti di altre Unioni o di Comunità montane".

Per quanto concerne i servizi che possono essere ammessi a contributo, si evidenzia che deve trattarsi di servizi in gestione associata aventi le seguenti caratteristiche: 1) essere gestiti per tutti i Comuni componenti la forma associativa, fatta eccezione per le Comunità montane; 2) rientrare nell'elenco di cui all'allegato A del bando; 3) non essere finanziati per l'anno 2004 da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione CRT, nell'ambito del Progetto Isacco. Ovviamente, la domanda di contributo è accoglibile solo se almeno un servizio presenta i requisiti di cui sopra per poter essere finanziato.

La richiesta di contributo può riferirsi a servizi (aventi le caratteristiche sopra evidenziate) già finanziati (F), nuovi (N), nonché previsti in progetti di sviluppo (P) (e, cioè, in progetti finalizzati ad aumentare il numero dei servizi in forma associata), finanziati e conclusi. La conclusione del relativo progetto dovrà non solo essere espressamente attestata in sede di domanda di finanziamento, ma anche documentata nei perentori termini di cui al bando per progetti, pena la revoca del contributo relativo al progetto stesso.

Relativamente alla richiesta di contributo, si segnala l'inderogabile esigenza che la stessa sia compilata da ogni forma associativa esclusivamente secondo il corrispondente modello di cui al bando, fornendo puntualmente tutte le indicazioni richieste dal modulo stesso. Nel caso in cui il responsabile del procedimento ritenga necessari chiarimenti o integrazioni alla domanda presentata, le risposte dovranno essere prodotte entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione della domanda stessa. Il contributo spettante verrà quantificato d'ufficio, sulla base dei contenuti delle domande e delle risultanze della relativa istruttoria e nel rispetto dei criteri del bando (prevedente maggiorazioni per Unioni e Comunità montane e limiti massimi per ogni tipologia associativa). La graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento verrà predisposta nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:

- 1° Unioni e Comunità montane
- 2° Consorzi e Convenzioni.

Nell'ambito di ognuna delle predette tipologie, l'ordine di graduatoria sarà determinato secondo i criteri preferenziali dettati dal bando, i quali tengono conto del numero dei Comuni fino a 5.000 abitanti, del numero dei servizi gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili, nonché del peso attribuito a ciascuno dei servizi stessi nel predetto allegato A. In caso di parità in graduatoria, ai fini della precedenza, rileverà il numero dei servizi gestiti ed elencati nell'allegato B del bando, e in seconda battuta il maggior numero dei Comuni sino a 1.000 abitanti.

I beneficiari di contributo verranno individuati, nei limiti dei fondi disponibili, secondo l'ordine della graduatoria. Il contributo, se concesso, è utilizzabile per qualsiasi spesa sostenuta nell'anno 2004 e connessa all'effettiva gestione associata dei servizi finanziati, ivi comprese le spese per il personale con la sola esclusione delle spese per assunzioni a tempo indeterminato successive al 31 maggio 2004. Si chiarisce che per spese sostenute nell'anno 2004 si deve intendere quelle impegnate sul bilancio 2004 della forma associativa.

Si evidenzia, infine, che il contributo ricevuto dovrà essere rendicontato entro il 15 settembre 2005 e che la mancata rendicontazione nel predetto termine non consentirà alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno 2005. Nel caso in cui dalla rendicontazione risulti che le spese impegnate sul bilancio 2004 sono inferiori al contributo concesso per l'anno stesso, il contributo per l'anno 2005 verrà decurtato della somma corrispondente alla parte del contributo non spesa.

Bando per l'anno 2004 per Unioni, Comunità montane in gestione associata, Consorzi volontari tra Comuni e Convenzioni plurifunzionali tra Comuni, di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

Il bando è volto a finanziare, secondo i principi sanciti dalla l.r. 3/2004, spontanei processi associativi per l'esercizio associato di servizi comunali, realizzati mediante la creazione di nuove forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 ed aventi natura giuridica di Unioni o Comunità montane in gestione associata, o Consorzi volontari tra Comuni o Convenzioni plurifunzionali tra Comuni. Sono considerate forme associative di prima istituzione quelle formalmente istituite, nei predetti termini, ai sensi della specifica normativa di riferimento, sia come nuove aggregazioni, sia come trasformazione di precedenti associazioni secondo i seguenti percorsi: da Convenzione o Consorzio a Unione; da Convenzione a Consorzio. Non rientrano tra le forme associative di prima istituzione i rinnovi e le ricostituzioni di preesistenti forme associative. Al ri-

guardo, si sottolinea che le Comunità montane sono da intendersi come forme associative di prima istituzione solo se le stesse, o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/03, non hanno già usufruito di finanziamento regionale per l'esercizio associato, in relazione ai bandi emanati dal 1999 al 2002 per l'istituzione di nuove forme associative e/o per l'ampliamento e l'adeguamento dei servizi gestiti.

Il contributo regionale previsto dal bando è destinato alla copertura delle spese sostenute, nell'anno 2004, dalle forme associative in oggetto, per la loro attivazione ai fini della gestione associata. Le stesse, se effettivamente sussiste gestione associata, potranno essere finanziate (nei limiti di bilancio e su domanda annuale, da presentarsi a seguito di appositi bandi che saranno pubblicati sul B.U. della Regione Piemonte) anche per i prossimi anni e comunque per una durata massima di nove anni se si tratta di Unioni o di Comunità montane, e di sei anni se si tratta di Consorzi o di Convenzioni plurifunzionali. Il numero di tali annualità è da intendersi senza soluzione di continuità a decorrere dal 2004. Pertanto, la mancata presentazione di domanda annuale, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità dei fondi, comportano la perdita di una annualità di finanziamento.

Per poter accedere a finanziamento occorre, oltre ad essere forme associative di prima istituzione formalmente costituite, anche: 1) avere una durata minima di 3 anni (una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale in sede di graduatoria); 2) essere istituite per gestire in forma associata, per tutti i Comuni componenti la forma associativa fatta eccezione per le Comunità montane, due o più servizi rientranti nell'elenco di cui all'allegato A del bando e non finanziati per l'anno 2004 da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione CRT, nell'ambito del Progetto Isacco. Ovviamente, la domanda di contributo è accoglibile solo se almeno un servizio presenta i requisiti di cui sopra per poter essere finanziato. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla forma associativa è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della forma associativa; 3) rispettare i livelli ottimali, di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., salvo deroga. Circa i livelli ottimali, si raccomanda alle forme associative destinatarie del bando di verificare con immediatezza la loro situazione e, qualora occorra chiedere alla/e Provincia/e competente/i la formulazione di proposta di deroga, di attivarsi appena possibile poiché tali proposte devono essere inoltrate dalle Province interessate (con lettera raccomandata) a questa Direzione entro il 30 settembre 2004. Si ritiene importante evidenziare che per le Unioni non è possibile la deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana, dal momento che l'art. 1, comma 2, della l.r. 3/2004 esclude dal contributo le Unioni "di cui facciano parte Comuni già componenti di altre Unioni o di Comunità montane".

Relativamente alla richiesta di contributo, si segnala l'inderogabile esigenza che la stessa sia compilata da ogni forma associativa esclusivamente secondo il corrispondente modello di cui al bando, fornendo puntualmente la documentazione comprovante l'avvenuta istituzione della forma associativa, nonché tutte le indicazioni richieste dal modulo stesso. Nel caso in cui il responsabile del procedimento ritenga necessari chiarimenti o integrazioni alla domanda presentata, le risposte dovranno essere prodotte entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione della domanda stessa. Il contributo spettante verrà quantificato d'ufficio, sulla base dei contenuti delle domande e delle risultanze della

relativa istruttoria e nel rispetto dei criteri del bando (prevedente maggiorazioni per Unioni e Comunità montane e limiti massimi per ogni tipologia associativa). La graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento verrà predisposta nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:

- 1° Unioni e Comunità montane
- 2° Consorzi e Convenzioni.

Nell'ambito di ognuna delle predette tipologie, l'ordine di graduatoria sarà determinato secondo i criteri preferenziali dettati dal bando, i quali tengono conto del numero dei Comuni fino a 5.000 abitanti, del numero dei servizi gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili, nonché del peso attribuito a ciascuno dei servizi stessi nel predetto allegato A. In caso di parità in graduatoria, ai fini della precedenza, rileverà il numero dei servizi gestiti ed elencati nell'allegato B del bando, in seconda battuta la maggior durata della forma associativa rispetto alla durata minima, e in terza battuta il maggior numero dei Comuni sino a 1.000 abitanti.

I beneficiari di contributo verranno individuati, nei limiti dei fondi disponibili, secondo l'ordine della graduatoria. Il contributo, se concesso, è utilizzabile per qualsiasi spesa sostenuta nell'anno 2004 e connessa all'attivazione della forma associativa per la gestione in forma associata dei servizi ammessi a contributo, ivi comprese le spese per il personale con la sola esclusione delle spese per assunzioni a tempo indeterminato successive al 31 maggio 2004. Si chiarisce che per spese sostenute nell'anno 2004 si deve intendere **quelle impegnate sul bilancio 2004 della forma associativa**.

Si evidenzia, infine, che il contributo ricevuto dovrà essere rendicontato entro il 15 settembre 2005 e che la mancata rendicontazione nel predetto termine non consentirà alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno 2005. Nel caso in cui dalla rendicontazione risulti che le spese impegnate sul bilancio 2004 sono inferiori al contributo concesso per l'anno stesso, il contributo per l'anno 2005 verrà decurtato della somma corrispondente alla parte del contributo non spesa.

Il Direttore della Direzione regionale
Affari istituzionali e Processo di delega
Laura Bertino

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente
fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele,
che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina
lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli
uno dei più attivi centri benedettini piemontesi.
Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura,
nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità,
nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta,
con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.